

LA NAZIONE

Prato

La Nazione del
10/06/2023

LA NAZIONE ED. PRATO: "PRATO FRA LUCI E OMBRE. MENO MORTI, PIÙ DENUNCE"

Prato fra luci e ombre

Meno morti, più denunce

La provincia migliora secondo i dati del nuovo studio **Vega Engineering**
Un infortunio mortale in quattro mesi. Le notizie di reato restano tante

PRATO

Un trend che in Italia continua a essere negativo. E' quello sulle morti e sugli incidenti sul lavoro, piaga che purtroppo miete ancora troppe vittime innocenti. L'allarme arriva, come ogni anno, dall'Osservatorio sulla sicurezza «Vega Engineering» di Mestre che ha stilato la consueta classifica sull'andamento delle morti bianche e degli incidenti sul lavoro in Italia prendendo in esame i dati provincia per provincia. L'analisi si riferisce ai primi quattro mesi dell'anno. Se da un lato in Italia si è registrato un balzo in avanti di morti sul lavoro (secondo i dati Inail) che sono passate da 189 dell'anno scorso a 207 di quest'anno (con una variazione dell'8,4% sempre nei primi quattro mesi dell'anno), dall'altro la Toscana e Prato sembrano passarsela meglio. La Toscana, in special modo, ha fatto un bel miglioramento: da zona di colore rosso nel 2022 (i colori vengono usati un po' come si faceva durante la pandemia per indicare la gra-

vità di rischio), è passata quest'anno in fascia di rischio medio-bassa, ossia di colore giallo e al 17° posto sulle venti regioni italiane. L'ottimo risultato fa ben sperare su un cambio di passo in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro. In questo quadro generale, anche Prato non se la passa male, in quanto è al 51° posto tra le oltre cento province italiane prese in considerazione dallo studio.

Nella nostra provincia è stato registrato un solo incidente mortale con un'incidenza del 8,3% (meno di quella a livello nazionale) per un numero di occupati che, sempre secondo gli ultimi dati Istat, sono in totale 120.316. Come detto, in Italia si contano 207 morti su poco meno di 23 milioni 100mila occupati, mentre in Toscana 11 morti su una popolazione di occupati di un milione 617mila. Con il suo unico decesso, Prato, come la Toscana, è passata in zona gialla. L'unico incidente mortale sul lavoro riferito alla nostra città, fra l'altro, è avvenuto in un'altra regione ma è stato conteggiato fra quelli di Prato in quanto si trattava di un dipendente di una azienda che ha sede legale nel

pratese.

Nei primi quattro mesi del 2022, la nostra provincia, invece, non aveva segnalato nessun caso di incidente mortale sul lavoro, dopo un 2021 funestato da diverse tragiche morti, prima fra tutte quella della giovane operaia Luana D'Orazio, stritolata dall'orditoio a cui era addetta il 3 maggio di due anni, e diventata ormai il simbolo della lotta agli incidenti e alle morti sul lavoro. In realtà, nel 2022, a Prato si sono poi registrati tre infortuni mortali tra cui quello all'elettricista folgorato mentre stava ristrutturando un locale in centro. Tra le province toscane, Prato è fra le migliori. Il peggior risultato lo ha Siena (18° su scala nazionale con una incidenza del 17%, e Firenze (37° con 5 decessi).

In realtà la situazione pratese è ben più complicata se si pensa che le notizie di reato in tema di sicurezza sul lavoro che arrivano ogni anno in Procura sono circa 600. Nel 2021 gli infortuni, più o meno gravi, sono stati 153, circa uno ogni due giorni, segno che il tessuto socio economico pratese è complesso. Numeri su cui c'è ancora molto da fare.

Articolo pubblicato sul Quotidiano La Nazione ed. Prato del 10/06/2023 con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering.